

ABBAZIA POMPOSA

Parla Claudia Koll «Vi racconto il mio Evangelion»

Con "Evangelion", la storia di Gesù raccontata in 28 pezzi per voce recitante e pianoforte, inizia domani alle 21.15 la rassegna concertistica Emilia Romagna Festival-Musica Pomposa. "Evangelion" del compositore fiorentino di origine ebraica Mario Castelnuovo-Tedesco, sarà narrato dalla voce dell'attrice Claudia Koll, accompagnata al pianoforte dal maestro Alessandro Marangoni. Il recital, sarà rappresentato all'interno della chiesa abbaziale di Pomposa. E' la stessa Claudia Koll a raccontare la sua esperienza nel portare al pubblico quest'opera che raramente viene rappresentata.

Signora Koll quanto è difficile interpretare il Vangelo, e portarlo davanti al grande

pubblico, con il corollario dell'accompagnamento musicale?

«Non è cosa semplice, ma quando ho cominciato a rappresentare Evangelion ho capito che il modo migliore per farlo era lasciarsi andare. Interpretare questi 28 pezzi con il cuore, ogni volta che eseguo la lettura di Evangelion mi rendo conto che l'emozione profonda ed intensa è il sentimento che provo e che voglio trasfondere in chi mi ascolta. Il progetto della rappresentazione di Evangelion più di un anno fa con lo scopo di riportare alla luce quest'opera di rara bellezza e profondità religiosa attraverso la lettura e la musica con la partitura recuperata dallo stesso maestro Marangoni».

Reciterà nel luogo dove

Guido d'Arezzo ha rivoluzionato la notazione musicale, con la rivoluzione guidoniana e la scrittura delle note, quale è il suo pensiero a riguardo?

«Credo che recitare in un luogo sacro, che ha una storia millenaria sia una benedizione. Quella di Pomposa per me sarà una tappa davvero benedetta, in un luogo che trasuda spiritualità e storia da ogni dove. Recitare Evangelion poi mi ha dato la possibilità di esprimermi al meglio nel mio percorso di attrice e di fede, perché ben si sposa con il mio credo in Gesù Cristo vivo e con quest'opera posso far conoscere la vita di una persona che mi ha cambiata profondamente».

Non sarà facile trovare e interpretare ruoli che si adatti-

no al suo percorso di fede?.

«Il mio riavvicinamento alla fede, la mia spiritualità sono stati un percorso per me liberatorio, ma impegnativo. Non è stato facile trovare ruoli che si adattassero al mio percorso di conversione, non perché non fossero validi, ma perché li trovavo, per quel che stavo vivendo, senza verità. Con la mia conversione cercavo e cerco ancora testi che illuminino l'essere umano e la vera arte è spiegare l'uomo all'uomo, attraverso il percorso di fede».

Maria Rosa Bellini

“ Cerco testi che illuminino l'essere umano, la vera arte è spiegare l'uomo all'uomo. Domani l'attrice reciterà accompagnata al piano da Mario Castelnuovo

LA CARRIERA

Da simbolo erotico a fervente cattolica

Claudia Koll si impone al pubblico nel 1992 con "Così fan tutte", film di Tinto Brass che la lancia come diva erotica. In tv presenta (1995) il Festival di Sanremo con Pippo Baudo, quindi la troviamo nella fortunata fiction "Linda e il carabiniere" insieme a Nino Manfredi. Poi la carriera subisce un declino. Ma la Koll trarrà nuova forza negli anni Duemila da un percorso di conversione e di fede, che condiziona anche le sue scelte professionali di attrice e di regista. Tra l'altro, nel 2005 ha fondato la onlus Le opere del Padre e nel 2012 è diventata testimonial di Ats pro Terra Sancta.



Peso: 25%



Peso: 25%